

# ATER POTENZA: I NUOVI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Prossima l'uscita di due nuovi bandi per l'assegnazione degli alloggi: 48 a Potenza, 18 a Rionero

In copertina un "particolare" di Piazza Crispi: il primo edificio costruito dall'Ater nel 1924. Rione Verderuolo, Piazza Cagliari (più conosciuta come Piazza Don Bosco), Rione Addone, ecc., sono altri esempi di costruzioni fatte dall'edilizia popolare che, hanno rappresentato, per la città di Potenza, importanti agglomerati urbani sia per la gestione degli spazi fisici che per quelli aggregativi, rispondendo alla domanda proveniente dalle fasce più deboli della popolazione.

La questione abitativa, oggi, rappresenta una priorità assoluta nelle pagine dell'agenda dei nostri politici e, assume connotazioni nuove rispetto al passato che vanno lette ed interpretate alla luce di quelle che sono le nuove dinamiche socio-economiche, la rilevanza delle quali richiede l'intervento massiccio di tutti gli attori istituzionali. Negli ultimi anni si è assistiti al boom del mercato immobiliare, con il relativo aumento dei prezzi, e nello stesso tempo alla difficoltà dei ceti medio-bassi di acquistare casa ai prezzi imposti dal mercato.

Di fronte questa situazione il settore pubblico, in generale in tutta Italia, ha mostrato le sue carenze: a partire dagli anni '80 infatti si è occupato sempre meno di abitazioni sociali lasciando la fascia debole della domanda scoperta, che nel frattempo, con le nuove congiunture economiche, è cresciuta notevolmente.

Oggi più che mai la diversificazione della domanda - lavoratori atipici, anziani, immigrati, giovani coppie, studenti fuori sede, ecc., - richiede un intervento solido delle istituzioni, ed in particolare un massiccio impegno dell'edilizia residenziale pubblica, rispetto al passato.



